

Agenti di Commercio (Fnaarc)

«La Russia sta diventando un mercato più sofisticato»

■■■ Gli Agenti di Commercio sono sempre più internazionali, come fanno sapere dalla Fnaarc. E tra i mercati in crescita c'è l'Europa dell'Est e in particolar modo l'ex Urss. Giacomo Pagani, legale rappresentante della società Bera Mode, tra i vari mercati segue appunto quello degli ex Paesi dell'Unione Sovietica e spiega a LiberoMercato come «i gusti si siano evoluti in termini di prodotti, tagli e brand. Per questo serve un continuo aggiornamento e la capacità di compensare le differenze di gestione del credito e dei pagamenti. Oltre ai problemi di logistica e di traduzione». Più i mercati si espandono verso la Russia interna, più crescono le difficoltà burocratiche e di comprensione reciproca. «Molti contatti», continua Pagani, «ora non parlano nemmeno l'inglese e quindi è diventato per noi fondamentale avere sempre un supporto per tradurre tutte le pratiche in russo». Recentemente a Milano si è svolto un corso diretto a dipendenti, consulenti, collaboratori, agenti, amministratori e titolari di aziende, che si accingono a operare sul mercato russo, o si sono già avvicinati in passato alla Russia e desiderano formulare una nuova strategia operativa rivolta a quel mercato. Gli argomenti: aspetti economico-finanziari, aspetti giuridici, diritto privato e commerciale e lingua. «Oltre alla formazione di base», conclude Pagani, «adesso agli agenti di commercio serve una sensibilità particolare. Non basta più vendere il marchio come un tempo. Adesso nell'abbigliamento e nel settore del design ci viene chiesta approfondita conoscenza e un grandissimo catalogo».

